



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1° POLO **“DON LORENZO MILANI”**

Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 1° Grado a indirizzo musicale
Via Della Libertà - Tel. 0832.925077 - 73045 LEVERANO (LE)

C.M. LEIC832002 www.icdonmilanileverano.edu.it E-mail: leic832002@istruzione.it C.F. 80012190759

Circ. n. 131 – A.S. 2023/2024

Leverano, 23 novembre 2023

Agli	Alunni
Alle	Famiglie
Ai	Docenti
	Scuola Primaria
	Scuola Secondaria
Al	Direttore SGA
All'	Albo della Scuola
Al	Sito Web

Oggetto: **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.**
27 novembre 2023

Si comunica che, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2023, lunedì 27 novembre**, “per non dimenticare le tante donne, mamme, sorelle, amiche, compagne abusate o strappate precocemente alla vita”, tutte le classi di scuola secondaria e primaria effettueranno un momento di riflessione partendo dal messaggio allegato alla presente.

In particolare **le classi terze di scuola secondaria**

- alle ore 9:00 realizzeranno un laboratorio artistico a tema;
- alle ore 10:00 parteciperanno a un incontro con le rappresentanti del **Centro Antiviolenza di Nardò**.

Gli alunni, accompagnati dai rispettivi docenti, svolgeranno le attività di cui sopra nell'Auditorium della scuola.

Nell'atrio di ingresso di via Della Libertà saranno esposti i lavori realizzati dagli alunni delle classi 3° di scuola secondaria.

Si auspica la massima partecipazione collaborazione.

Cordiali saluti.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio SAPONARO



STORIE DI DONNE...L'AMORE VERO E' TUTTA UN'ALTRA STORIA!

La giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne impone una riflessione profonda sulla violenza di genere, soprattutto dopo gli ultimi episodi di cronaca, in particolare l'uccisione della ventiduenne veneta Giulia Cecchettin, del cui omicidio è accusato l'ex fidanzato Filippo Turetta. Secondo gli ultimi dati del Ministero dell'Interno, dall'inizio dell'anno al 13 novembre in Italia sono state uccise 102 donne, 82 delle quali in ambito familiare e affettivo. Sulla scia dell'onda emotiva che ha suscitato nell'opinione pubblica questo fatto di cronaca, la famiglia, la scuola, le istituzioni, la società sono chiamati a interrogarsi sulle modalità per intervenire e soprattutto per prevenire la violenza che si presenta sotto diverse sfaccettature: verbale, fisica, psicologica, economica. E' evidente che per delitti che affondano le radici in una cultura di sopraffazione, lo strumento repressivo non può bastare; bisogna fare educazione fin dall'infanzia, far riconoscere i comportamenti sbagliati, gli insulti verbali, gli atti violenti perpetrati nei confronti di mamme e sorelle. E' necessaria una rivoluzione culturale che reinventi il rapporto uomo-donna, segnato in passato da una mentalità patriarcale, ma radicata ancora oggi nella nostra cultura, basata su una presunta superiorità dell'uomo nei confronti della donna, sottomessa al suo controllo e possesso. Di fronte alla crisi emotiva attuale, c'è bisogno di una educazione sentimentale con cui impostare relazioni interpersonali basandoli sulla parità, sul rispetto reciproco, sul dialogo. Il cambiamento è un processo lungo, ma necessario. Significativa la citazione pubblicata da Gino Cecchettin, un uomo, un padre che non potrà più abbracciare sua figlia, uccisa da chi diceva di amarla: **"L'amore vero non umilia, non delude, non calpesta, non tradisce e non ferisce il cuore. L'amore vero non urla, non picchia, non uccide"**.